



Ginecologa esperta in terapie naturali, Stefania Piloni è docente di Fitoterapia e medicine complementari all'Università di Milano. Responsabile dell'ambulatorio di Medicina Naturale per la Donna dell'Ospedale San Raffaele di Milano, è mamma di Sofia, Sara e Giacomo. Scrivile a: natural@cairoeditore.it

Vorrei un figlio, ma non è ancora il momento giusto

Posso congelare gli ovociti ed essere madre in futuro?

È una possibilità, e una libera scelta, di molte donne preoccupate dal correre delle lancette del loro orologio biologico. Ecco come si fa e quanto costa

Gentile dottoressa,

ho 34 anni e vorrei costruirmi una famiglia ma, al momento, per motivi di lavoro e anche per ragioni affettive, non mi è possibile. Ho sentito parlare della crioconservazione degli ovociti, una soluzione consigliata a chi, come me, deve rimandare il momento della maternità. In cosa consiste esattamente, quali vantaggi può offrire e quali spese devo sostenere? **Grazie, Lidia**

Cara Lidia, la pratica a cui ti riferisci si chiama *Social Freezing* ed è il congelamento degli ovociti per motivi "sociali" ossia per potere rinviare il concepimento in un'età più matura dove forse la fertilità potrebbe essere ormai compromessa. Questa tecnica è diventata molto famosa in Italia dopo la decisione di Apple di offrire alle proprie dipendenti questa possibilità e dunque per procrastinare la maternità fuori tempo massimo. In verità, in Italia era già possibile eseguire il congelamento degli ovociti, ma molte donne non sapevano della possibilità di potervi ricorrere. Si tratta di una scelta autodeterminata, che dovrebbe avvenire prima dei 38 anni, età in cui le uova hanno ancora buona qualità. Congelare dopo i 40 anni ha davvero poco significato, gli ovociti a quel punto hanno una qualità

scarsa. La donna deve sottoporsi a una stimolazione eseguita con iniezioni sul ventre, a base di ormoni. Questa stimolazione dura circa 8-10 giorni e permette alla donna di sviluppare molti ovociti, in media 5-8 ovociti. Quando questi sono maturi viene eseguito il *pick up*, una tecnica semplice che si effettua in sala sterile, in sedazione profonda per non sentire dolore. Il ginecologo utilizza una sonda vaginale, la stessa delle ecografie, su cui è applicato un ago: l'ago punge la vagina e aspira gli ovociti dalle ovaie. Gli ovociti verranno poi congelati dal biologo con la procedura di vitrificazione, che abbassa lentamente la temperatura per non danneggiarli. La procedura è semplice e molte donne la utilizzano come "salva fertilità". Se una donna non ha un partner e teme di non riuscire a realizzare il desiderio di maternità può congelare le proprie uova e decidere di utilizzarle, come dici tu, in un secondo tempo. Se poi i bambini arrivassero tranquillamente con la sessualità tanto meglio, le uova congelate potranno essere eliminate. Ma in caso di sterilità le uova potrebbero essere scongelate e unite in vitro agli spermatozoi: l'embrione verrebbe poi trasferito in utero con un semplice catetere indolore. Il costo, comprese le medicine, è di circa 4.000 euro totali. Il sistema sanitario nazionale offre la procedura gratuitamente

solo a donne che devono affrontare cure chemioterapiche per un tumore, per salvare la loro fertilità.